

GRADO ZERO

LA MONTAGNA OLTRE I GENERI

27.10.2026 - 06.06.2027

INAUGURAZIONE LUNEDÌ 26 OTTOBRE ORE 18

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA, TORINO

UN PROGETTO DEL
MUSEOMONTAGNA

A CURA DI
ANDREA LERDA E LINDA COTTINO



MUSEO NAZIONALE
DELLA MONTAGNA
C.A.T. TORINO



PROGRAMMA SOSTENIBILITÀ
MUSEOMONTAGNA

Il Museo Nazionale della Montagna di Torino presenta la mostra *GRADO ZERO. La montagna oltre i generi*, nell'ambito del Programma Sostenibilità Museomontagna. Il progetto sarà inaugurato lunedì 26 ottobre alle ore 18 e visitabile dal 27 ottobre 2026 fino al 6 giugno 2027.

Con la sua lunga storia di ascese, di esplorazioni e di conquiste, la montagna si è raccontata come luogo privilegiato di un certo modo di intendere la virilità: eroica, competitiva, disciplinata, talvolta militare. Anche il linguaggio dell'alpinismo ne conserva tracce evidenti: la conquista della cima, la parete inviolata da espugnare, la montagna vergine. In questo universo simbolico, a lungo ritenuto naturalmente adatto agli uomini, le donne sono state frequentemente escluse, marginalizzate o rese eccezioni. La forza, le imprese, i saperi e il protagonismo di molte figure femminili sono così caduti in un oblio culturale che ne ha nascosto, ridotto o taciuto l'esistenza.

Il patriarcato, quello che ha scelto di scrivere una storia parziale della montagna, non è da intendersi come un dato biologico, ma un ordine storico e culturale che ha legittimato il potere del maschile sul femminile e ha costruito una scala di valori fondata sulla forza, sul dominio e sulla prevaricazione. Questa logica gerarchica non ha riguardato soltanto i rapporti tra uomini e donne, ma ha anche contribuito a modellare le relazioni tra esseri umani, corpi, territori, natura e a porre le basi per la crisi climatica in corso. L'ideologia del dominio e dello sfruttamento incondizionato del femminile si è infatti riflessa storicamente in un approccio estrattivista verso la natura, concepita come una risorsa inerte da assoggettare e mercificare per il profitto, spezzando l'equilibrio ecologico del pianeta.

La mostra *Grado Zero*, fondata sul dialogo tra opere contemporanee e materiali storici, non intende soltanto rendere omaggio alla dimensione femminile nella cultura montana di ieri e di oggi. Il progetto muove dalla necessità di decentrare la maschilità egemonica, interrogare le genealogie patriarcali della montagna e mettere in discussione l'arroganza antropocentrica che separa corpi, paesaggi e forme di vita. Al tempo stesso, si propone come uno spazio di ripartenza, in cui normalizzare l'idea di alleanza tra maschile e femminile e attraverso il quale guidare il passo verso un'utopia realizzabile: una montagna oltre i generi.

In questa prospettiva, la montagna non è più soltanto terra da conquistare, dominare e sfruttare, ma spazio da abitare, attraversare, custodire e ripensare. Diventa il terreno di un'etica postumana relazionale, capace di riconoscere l'interdipendenza tra corpi, comunità, ambiente, forme di vita, e di rimettere al centro il senso del *commoning* (un fare basato sulla cooperazione, reciprocità e condivisione), della cura, della vita e della casa comune.

Artistæ e registæ: Marwa Arsanios, Cleo Fariselli, Adriana Filippi, Kate Gilmore, Elena Goatelli, Anna Huix, Maria Lai, Silvia Margaria, Caterina Morigi, Micaela Piñero, Alessandro Scali, Kathrin Siegrist, Super Taus, Markus Vallazza, Amparo Viau, Ellen Vermeulen, Flaminia Veronesi, Ann-Christine Woehrl

Contributi testuali di: Michela Fusaschi, professoressa ordinaria di Antropologia culturale all'Università Roma Tre



GRADO ZERO presenta il progetto MILIEU

Uno spazio di riflessione aperto ai pubblici.

Abbiamo provato a concepire la mostra come un dispositivo aperto e interattivo: un luogo in cui proporre riflessioni di carattere storico, artistico e sociale, dove mettere in discussione paradigmi, stereotipi e linguaggi, ma anche uno spazio attraverso il quale includere attivamente la collettività.

Il *Milieu*, posizionato al centro della prima parte del percorso espositivo, è una piccola piazza pensata per ospitare incontri e attività sia programmate sia spontanee; uno strumento per dare la possibilità ai pubblici — associazioni per i temi di genere, gruppi femministi, realtà culturali, scuole, ricercatrici e ricercatori, soggetti artistici e formativi, così come alle singole persone — di attivare il progetto.

La possibilità di essere parte del racconto nasce dalla consapevolezza che i cambiamenti che la società è chiamata a compiere possono avvenire solo attraverso il protagonismo delle persone, il loro coinvolgimento e la loro partecipazione.

Vuoi contribuire a MILIEU?

Proponici la tua idea di collaborazione e contattaci per conoscere le condizioni. Saremo felici di ospitare gratuitamente la tua iniziativa all'interno della mostra.

Il Museomontagna ti offre la possibilità di contribuire all'indagine di un tema così articolato attraverso talk, presentazioni di libri e ricerche o eventi di varia natura, purché inerenti la mostra.

Le proposte devono poter prendere forma all'interno dello spazio predisposto e dotato di sedute, per le quali si stima la partecipazione di un massimo di 20/25 persone.

Per attività che prevedono invece il coinvolgimento di un'audience più ampia, sarà possibile usufruire della Sala degli Stemmi del Museo secondo tempi e modalità da concordare con anticipo.

Le iniziative accolte verranno comunicate al pubblico, che potrà prendervi parte pagando il biglietto ridotto di accesso al Museo e alla mostra. Nessun costo verrà applicato alle realtà proponenti, che si faranno carico degli aspetti organizzativi, di comunicazione e promozione verso i propri pubblici, in dialogo con il team del Museomontagna.





